



Spett.le
Comune di Ravenna
Servizio ambiente
Dott Stefano Ravaioli

OGGETTO: ISTANZA 2024/00299/NO_ORD_INC –

Progetto di mitigazione ambientale nell'area dei terreni agricoli presenti nell'intorno del PDE rientrante nell'opera "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti"

LOCALIZZAZIONE: aree a sud della Pialassa Piomboni e ad ovest dell'abitato di Punta Marina

RICHIEDENTE: Comune di Ravenna - Servizio ambiente.

RILASCIO NULLA OSTA

Si trasmette il provvedimento n° 2024/00175 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 21/08/2024.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *"Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta"*.

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it.

IL DIRETTORE

DOTT. MASSIMILIANO COSTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



PROVVEDIMENTO N. 2024/00175 DEL 21/08/2024.

OGGETTO: ISTANZA 2024/00299/NO_ORD_INC –

Progetto di mitigazione ambientale nell'area dei terreni agricoli presenti nell'intorno del PDE rientrante nell'opera "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti"

LOCALIZZAZIONE: aree a sud della Pialassa Piomboni e ad ovest dell'abitato di Punta Marina

RICHIEDENTE: Comune di Ravenna - Servizio ambiente.

RILASCIO NULLA OSTA

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 29/07/2024 Ns. prot. n. 2024/0006584.

Considerato che l'intervento ricade in parte all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, per quanto riguarda la zona a margine meridionale della Pialassa del Piombone rientrante in zona AC.PIN

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste in:

- Documento di Indirizzo alla progettazione relativo al progetto mitigazione ambientale come definito dal Protocollo d'Intesa dell'Opera FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti
- Le finalità principali della progettazione dovrà riguardare:
 - 1) La costituzione di un nuovo paesaggio diversificato, il più possibile ecologicamente connesso ai paesaggi naturali esistenti, impiegando soluzioni «nature based» in grado di favorire i processi di assorbimento della CO₂ e l'aumento di biodiversità
 - 2) La schermatura delle infrastrutture di nuova realizzazione mediante elementi vivivi naturaliformi
 - 3) Raccordare la viabilità «slow» con la rete esistente

Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.° 452/2021 "Regolamento per la disciplina del Rilascio del Nulla Osta".

Vista la normativa tecnica del Piano di stazione

- Art. 27 Zone di "Area contigua" comma 8.

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento

Si valuta che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

RILASCIA

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



NULLA OSTA

a Comune di Ravenna - Servizio ambiente nella persona del dott. Stefano Ravaioli per la individuazione preliminare degli interventi illustrati nel documento di indirizzo alla progettazione presentato.

L'Ente parco dovrà valutare nello specifico i diversi interventi elencati, esprimendo nulla osta su ogni lavorazione prevista.

Si evidenziano fin da ora le seguenti osservazioni delle quali si chiede di tenere conto nella successiva fase di progettazione:

2) *Riproduzione di fasce e macchie boscate «costiere» verso entroterra in particolare della tipologia «bosco misto xerofilo con sottobosco a fillirea, asparago, pungitopo» (Pinus pinea, Pinus pinaster, Quercus ilex, Quercus robur, Acer campestre, Phyllirea angustifolia, Asparagus acutifolius, Berberis vulgaris, Cornus spp., ecc...)*

- Non dovrà essere impiegato *Pinus pinaster*, esotico e di recente introduzione, ma solo *Pinus pinea*. Quest'ultima specie, infatti, appartiene alla flora italiana, seppur non a quella autoctona nord-adriatica, ma è di antichissima introduzione nel Ravennate ed è emblematica del nostro territorio costiero

3) *Ricostituzione della geomorfologia tipica delle zone retro-costiere («paleo»-dune) mediante la sagomatura del piano di campagna secondo andamenti pseudo-lineari rilevati alternati a bassure con escursione metrica di 1-2 m (+1/1,5 m circa sopra il piano di campagna, -0,20/0,50 m sotto il piano); le parti rilevate in buona parte popolate da arbusti e arborate (per es. *Prunus spinosa*, *Cornus sanguinea*, *Rhamnus alaternum*, *Pinus spp.*, *Quercus spp.*, *Acer campestre*, *Fraxinus oxycarpa*), le parti basse prative (in parte con possibilità di allagamenti invernali di acque dolci/piovane), in parte arborate con specie igrofile (*Populus alba*, *Salix alba*, *Alnus glutinosa*)*

- si precisa che *Fraxinus oxycarpa* è specie spiccatamente igrofila, non idonea al rilevato dunale, ma alle bassure interdinali, assieme a *Salix alba*, *Populus alba* e *Alnus glutinosa*.
- Dovrà essere impiegato solo *Pinus pinea*, non *Pinus spp.*

Le schermature

*Piantumare in zona sud-ovest a ridosso dell'impianto principale e delle strutture più esposte visivamente, con specie a rapido accrescimento naturale (*Populus nigra*, *Populus alba*, *Salix alba*, *Fraxinus spp.*)*

- Non dovranno essere piantumati i frassini tra le specie a rapido accrescimento da usare a questo scopo. Non sono molto veloci.
- Le tre specie che restano sono sufficienti a schermare (in estate). Rimane però la vista libera in inverno., si potrebbe optare per un bosco meso-igrofilo costiero con *Populus nigra*, *Populus alba*, *Quercus ilex*. I primi due a crescita veloce schermano da subito in estate; il terzo arriverà un po' dopo, ma schermano anche in inverno. Sotto, farei mettere arbusti sempreverdi come *Rhamnus alternus* e *Laurus nobilis*, per aumentare la schermatura invernale ed anche caducifogli come *Cornus sanguinea* e *Prunus spinosa*.

*Impostare una fascia periurbana a parco pubblico, di distanziamento delle abitazioni dalla zona naturalizzata, utilizzando comunque piante arboree autoctone (*Quercus spp.*, *Acer spp.*, *Fraxinus spp.*, *Salix spp.*, ecc.) creando isole arbustive e prative a media naturalità corredate da supporti informativi anche relativi al paesaggio naturale poco distante, che dovrà essere ben distinto dal «parco», ma accessibile da esso per escursioni pedonali consapevoli.*

- *Acer* autoctono può essere solo *A. campestre*, così come l'unico *Salix* arboreo autoctono è solo *S. alba*: meglio indicarli come tali, per evitare sorprese dai vivaisti fornitori.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- In generale, per lo stesso motivo, meglio evitare di usare la terminologia "spp.", perché poi usano specie improbabili. Quindi *Quercus robur*, *Q. ilex*, *Q. pubescens*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus*, *Salix alba*.
- Non usare *Fraxinus oxycarpa* perché molto idroesigente.

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE

DOTT. MASSIMILIANO COSTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023